



file: CAAL.2015.07.16.SME e GV.stato dell'arte.SME.pdf

## Lavori d'arredo urbano su Gran Viale e Piazzale S. Maria Elisabetta stato dell'arte

16 luglio 2015

- I lavori progettati e diretti da Insula procedono anche se era stata assicurata la loro sospensione durante la stagione estiva.
- Il Commissario Zappalorto ha approvato una *2° variante in corso d'opera* (delibera di giunta comunale n. 163 del 30 aprile 2015) finalizzata a salvaguardare per quanto possibile le alberature esistenti di cui il progetto originario prevedeva in larga misura l'abbattimento. Come purtroppo abbastanza consueto, la deliberazione pubblicata online sul web del Comune non reca alcun allegato che renda possibile ai cittadini comprendere cosa con essa sia stato approvato !
- Il CAAL ha dovuto perciò fare una formale *richiesta di accesso agli atti* per avere copia della documentazione citata nella deliberazione (i diversi pareri acquisiti) e degli elaborati progettuali approvati. Ciò è stato effettuato al costo di € 45,70 (di cui € 25,00 per diritti di visura ed € 20,70 per copie). In spirito di servizio civico, il CAAL mette questi materiali a disposizione della Cittadinanza che ha diritto di sapere come vengono elaborate le decisioni dell'Amministrazione comunale che riguardano la collettività.

### Qualche osservazione sulla *Variante in corso d'opera n. 2*:

- a) Le schede tecniche descrittive dello stato delle 26 alberature esistenti per le quali si prevede l'abbattimento evidenziano che il loro stato di sofferenza deriva dalla superficie troppo ridotta del terreno drenante al piede dell'alberatura (per 17 su 26), da ferite al fusto e sviluppo stentato (per 6 su 26) che corrispondono ad alberi con *tazze* (aiuole) di ridottissima superficie, da capitozzature e ferite in chioma (per le rimanenti 3) che dipendono evidentemente da errori di manutenzione. Nulla si dice del pino marittimo di via Isola di Cerigo, morto in pochi mesi a causa - come appare in tutta evidenza - dei lavori eseguiti da Insula. L'attestazione da parte di tecnici specializzati che la sofferenza delle alberature esistenti deriva essenzialmente da *tazze* o *siti di impianto* troppo ristretti non induce tuttavia Insula e la Direzione Lavori Pubblici ad apportare alcuna modifica del progetto di nuova sistemazione del viale che replica invece esattamente queste criticità prevedendo aiuole al piede delle alberature di superficie assai ridotta mentre secondo buona norma essa dovrebbe essere pari alla proiezione della chioma dell'alberatura (come sviluppata in età matura). La relazione tecnica specifica che oltre a queste piante se ne potranno abbattere anche altre (quelle "*che già manifestano uno stato di sofferenza piuttosto avanzato*" e quelle che con le loro radici "*impediscono l'adeguamento delle reti dei pubblici servizi*" !) e ciò in mancanza di elaborati progettuali che prevedano dettagliatamente tali interventi. Inoltre viene stralciata

la realizzazione del già previsto impianto di irrigazione. Infine, nella relazione tecnica e negli altri elaborati progettuali non si dà alcun seguito alla richiesta della Direzione Lavori Pubblici (del 30 luglio 2014) con la quale, oltre a richiedere una completa valutazione dello stato di salute delle alberature finalizzato a limitare gli abbattimenti a quelli strettamente necessari, si chiedeva anche la verifica dei particolari costruttivi (*"parcheggi, passaggi pedonali, aiuole di rispetto delle alberature, cordonate"*) già approvati *"in modo che, laddove tali opere confliggano con il mantenimento delle alberature in buono stato fitosanitario, vengano individuate e definite soluzioni progettuali alternative"*.

- b) Ma un attento esame della documentazione citata nella deliberazione di approvazione della Variante (proposta dalla Direzione Lavori Pubblici) riserva un'altra sorpresa: Il Servizio Suolo e Verde Pubblico dà parere (il 10 dicembre 2014) favorevole all'abbattimento di solo uno dei 26 alberi, prescrivendo ulteriori verifiche per un altro albero, ciò in ragione di un attacco di *cancro colorato*, accertato nel primo caso ed ipotizzato nel secondo, giudicando comunque non necessario l'abbattimento degli altri 24 alberi. Ma il progetto di variante che la delibera approva è quello redatto da Insula e da essa validato in data 20 settembre 2014. Si approva dunque un intervento difformemente dalle indicazioni dell'ufficio competente e senza che la deliberazione rechi alcuna motivazione in proposito ! Inoltre lo stesso ufficio comunale non dà alcun parere sullo stralcio dalle opere da eseguirsi dell'impianto di irrigazione, né viene acquisito alcun parere da parte del soggetto incaricato della manutenzione del verde pubblico (Veritas).
- c) Il Settore Mobilità Acqua dà proprio parere favorevole (il 20 novembre 2014), ma in realtà i lavori che poi vengono eseguiti per un nuovo pontile di attracco per taxi acquei sono in parte difformi dal progetto approvato con la 1° e la 2° variante: viene infatti realizzato un pontiletto galleggiante, prima non previsto e probabilmente anche del tutto opportuno.
- d) Il Servizio Viabilità ed Infrastrutture della Direzione Lavori pubblici emette due pareri. Con il primo (in data 14 novembre 2014) rileva che la variante comporta una maggior spesa di € 604.889,70 che può essere finanziata con il ribasso d'asta e prescrivendo che debba esser ricalcolata (ridimensionata) la quota spettante a Insula per il servizio di progettazione e stazione appaltante, ... senza che ciò produca alcun dispositivo nella deliberazione di approvazione della Variante ! Con un secondo parere (in data 24.04.2015) l'ufficio suggerisce alcune modifiche alla viabilità:
- il restringimento di un marciapiede in prossimità dell'Hotel Panorama con conseguente modifica dell'innesto su via Corfù, del marciapiede a lato Tempio Votivo e della rotatoria su via Perasto onde evitare di realizzare costose solette in c.a. a protezione delle cisterne di combustibile dell'antistante distributore carburanti e contenere le criticità per la viabilità durante la sosta dell'autocisterna di rifornimento che stazionerebbe in sedime stradale; senza che da ciò si possa intendere se vi siano stati difetti di valutazione nella recente autorizzazione di detto impianto carburanti e senza che siano esattamente qualificati e quantificati gli oneri che per consentirne l'attività di detto impianto privato di distribuzione carburanti vengono ora trasferiti al "pubblico".
  - puntuali modifiche a passaggi pedonali e posti auto e rettifica delle pendenze della pavimentazione pedonale per un corretto smaltimento delle acque piovane.
  - l'ampliamento delle tazze per alberature, esistenti e di progetto in Gran Viale fino ad almeno 2,10 - 2,30 m per lato per assicurare migliori condizioni di sviluppo delle alberature.
- di tali richieste la deliberazione non fa cenno, né essa dispone alcunché in proposito !
- e) Il Servizio Tecnico della Municipalità del Lido fornisce (in data 25 novembre 2014) un articolato parere tecnico che pure viene citato nella deliberazione senza che l'atto deliberativo stesso ne tragga alcuna conseguenza, malgrado esso evidenziasse: l'aleatorietà della riduzione degli abbattimenti di alberature (dipendenti dai lavori sui sottoservizi), il permanere di tazze ed aiuole sottodimensionate rispetto alle esigenze per garantire un adeguato sviluppo delle alberature, lo stralcio del previsto impianto di irrigazione, la genericità degli elaborati progettuali anche al fine di poter valutare

adeguatamente la qualità dell'intervento previsto per gli aspetti dell'arredo urbano e paesaggistici.

- f) manca invece il parere dell'Ufficio comunale preposto all'accessibilità e all'eliminazione delle barriere architettoniche ed invero pare, dalle opere fin ora realizzate, che necessiti qualche messa a punto delle medesime.

**I lavori ormai quasi ultimati su buona parte del Piazzale e su una porzione significativa del Gran Viale permettono oggi di constatare direttamente la scarsissima qualità dell'intervento e ne rendono palesi le molteplici assurdità.**

Purtroppo quanto avevamo per tempo denunciato alla passata Amministrazione Comunale non ha avuto ascolto. Anzi, le modifiche introdotte con la *1° Variante* per evitare gli inutili e costosi chilometraggi aggiuntivi per gli autobus di Actv (da noi per tempo evidenziati) comportano conseguenze paradossali: la fermata degli autobus diretti a sud in fronte Laguna, senza pensiline (giustamente negate dalla Soprintendenza in considerazione della disponibilità di un terminal imbarcadero con copertura lato terra lunga ben 133 m), ed a distanza fino a 200 m dagli imbarcaderi per i motoscafi Actv, ... "compensata" dalla prossimità delle corsie di stationamento taxi agli approdi delle Linee 1 e 2 di navigazione ! Sono ora ben evidenti le maggiori criticità che avevamo già individuato:

- a) per il Gran Viale: la mancanza di un raccordo dell'intervento di riqualificazione dell'arredo urbano con un organico intervento di miglioramento dei plateatici a partire da quelli degli esercizi pubblici; la riduzione di aiuole, siepi e bassa vegetazione a riparo dei percorsi pedonali da quelli carrabili;
- b) per il Piazzale: l'inaudita povertà architettonica dell'arredo urbano accompagnata tuttavia da una ingiustificata costosità delle soluzioni tecniche scelte e dal pessimo risultato paesaggistico prodotto nell'insieme (esemplari le grandi bordature in pietra lavorata per le aiuole: brutte, senza alcuna funzionalità, a pericolo di inciampo per i passanti e costose !);
- c) per la mobilità: la mancanza di percorsi riservati alle biciclette, sia in Piazzale che in Gran Viale; il permanere del capolinea degli autobus per Pellestrina in Gran Viale, piuttosto che in Piazzale; la creazione di percorsi aggiuntivi per consentire l'inversione di marcia degli autobus Actv (che prima si effettuava in Piazzale) con un onere annuo calcolato da Actv in 24.300 km/anno corrispondenti ad una spesa di circa € 60.000,00/anno (comunicazione di ACTV in data 30 gennaio 2014) per la soluzione progettuale approvata con la *Variante n. 1* (mentre con il progetto originario si calcolavano 51.900 km/anno aggiuntivi per una spesa di circa € 170.000,00/anno); il capolinea di diverse linee autobus oltre il Tempo Votivo con sola "fermata" davanti al terminal imbarcadero.

**Resta inoltre la cattiva qualità progettuale e la inadeguata gestione del terminal acqueo Actv che non si è inteso integrare con le funzioni di interscambio con le linee di terra.**

Ricordiamo in particolare alcune criticità:

- a) l'esorbitante numero di tornelli senza però che vi sia spazio per le attese dell'utenza autobus;
- b) l'infelice scelta e lo scadente utilizzo del piccolo padiglione a nord per servizi igienici e punto informativo;
- c) l'esigenza di organizzare in modo più funzionale gli spazi interni/esterni del terminal;
- d) la necessità di intervenire per rendere meno problematico l'accosto dei battelli ostacolato dal moto ondoso riflesso dal muro di sponda del terminal.

Da ultimo si ricorda la questione della **non corrispondenza dell'intervento alla vigente strumentazione urbanistica** (il Prg prevedeva sul piazzale un'area pedonale) e la modifica sostanziale della viabilità in mancanza di un (obbligatorio per legge) piano urbano del traffico. Il progetto è stato approvato senza alcuna dichiarazione di variante urbanistica (ai sensi della LR 27/2003, art. 24, c. 2-bis) e anzi senza alcun parere del competente Ufficio urbanistica, bensì surrogandolo con una dichiarazione di Insula (in data 7 giugno 2011) attestante, erroneamente, la non necessità di variante urbanistica e modificando la viabilità senza che ciò fosse previsto nel Piano Urbano del Traffico.

